

*Avvertimenti a chi legge,
e Protesta dell' Autore.*

NEL dare alla luce la Vita della Serva di Dio SUOR MARIANGIO-
LA VIRGILJ Terziaria Carmelitana non, si è preteso formare
una Vita diffusa, ma solamente un breve Ristretto, per soddisfare
la pietà di molti, e specialmente della Illustrissima Città di Urbino,
che l'aspettavano con ansietà. Lo starsi formando di già gli articoli
per prender le giuridiche Informazioni sì delle di lei Virtù, come
de' suoi miracoli, siccome ci ha tolti dall'impegno di essere più pro-
lissi in questa Istoria, così tormati, che saranno i Processi, darà lar-
go campo al formamento di una Vita più copiosa. In quanto a me,
in impiegando la mia debil fatica in formare questo Ristretto, ho
cercato di soddisfare ad una mia particolare divozione verso la Serva
di Dio: e sono tenuto a' Padri della sua Inclita Religione per avermi
impiegato in quest' Opera, quantunque fra di essi non manca-
fero soggetti estremamente più valevoli per formarla con più eru-
dizione, e con miglior stile. In quanto alle notizie, non vi è co-
sa, di cui non abbia avuta fede giurata; onde potrebbe più tosto
chiamarsi Processo, che Istoria. Ciò però non ostante, in esecuzio-
ne de' Decreti della gloriosa memoria di Urbano VIII. e della Santa
Romana Universale Inquisizione protesto e pretendo, che non si
presti altra Fede a quanto ho scritto nella presente Opera, che quel-
la, ch'è fondata sopra l'autorità umana: sottoponendo il tutto al
giudizio della Santa Sede Apostolica, a cui mi protesto in tutto e
per tutto ubbidientissimo figliuolo.

*Avvertimenti a chi legge,
e Protesta dell' Autore.*

NEL dare alla luce la Vita della Serva di Dio SUOR MARIANGIO-
LA VIRGILI Terziaria Carmelitana non, si è preteso formare
una Vita diffusa, ma solamente un breve Ristretto, per soddisfare
la pietà di molti, e specialmente della Illustrissima Città di Urbino,
che l'aspettavano con ansietà. Lo starsi formando di già gli articoli
per prender le giuridiche Informazioni sì delle di lei Virtù, come
de' suoi miracoli, siccome ci ha tolti dall'impegno di essere più pro-
lissi in questa Istoria, così tormati, che saranno i Processi, darà lar-
go campo al formamento di una Vita più copiosa. In quanto a me,
in impiegando la mia debil fatica in formare questo Ristretto, ho
cercato di soddisfare ad una mia particolare divozione verso la Serva
di Dio: e sono tenuto a' Padri della sua Inclita Religione per avermi
impiegato in quest' Opera, quantunque fra di essi non manca-
fero soggetti estremamente più valevoli per formarla con più eru-
dizione, e con miglior stile. In quanto alle notizie, non vi è co-
sa, di cui non abbia avuta fede giurata; onde potrebbe più tosto
chiamarsi Processo, che Istoria. Ciò però non ostante, in esecuzio-
ne de' Decreti della gloriosa memoria di Urbano VIII. e della Santa
Romana Universale Inquisizione protesto e pretendo, che non si
presti altra Fede a quanto ho scritto nella presente Opera, che quel-
la, ch'è fondata sopra l'autorità umana: sottoponendo il tutto al
giudizio della Santa Sede Apostolica, a cui mi protesto in tutto e
per tutto ubbidientissimo figliuolo.

*Avvertimenti a chi legge,
e Protesta dell'Autore.*

NEL dare alla luce la Vita della Serva di Dio SUOR MARIANGIO-
LA VIRGILI Terziaria Carmelitana non, si è preteso formare
una Vita diffusa, ma solamente un breve Ristretto, per soddisfare
la pietà di molti, e specialmente della Illustrissima Città di Urbino,
che l'aspettavano con ansietà. Lo starsi formando di già gli articoli
per prender le giuridiche Informazioni sì delle di lei Virtù, come
de' suoi miracoli, siccome ci ha tolti dall'impegno di essere più pro-
lissi in questa Istoria, così tomati, che faranno i Processi, darà lar-
go campo al formamento di una Vita più copiosa. In quanto a me,
in impiegando la mia debil fatica in formare questo Ristretto, ho
cercato di soddisfare ad una mia particolare divozione verso la Serva
di Dio: e sono tenuto a' Padri della sua Inclita Religione per avermi
impiegato in quest'Opera, quantunque fra di essi non mancaf-
fero soggetti estremamente più valevoli per formarla con più eru-
dizione, e con miglior stile. In quanto alle notizie, non vi è co-
sa, di cui non abbia avuta fede giurata; onde potrebbe più tosto
chiamarsi Processo, che Istoria. Ciò però non ostante, in esecuzio-
ne de' Decreti della gloriosa memoria di Urbano VIII. e della Santa
Romana Universale Inquisizione protesto e pretendo, che non si
presti altra Fede a quanto ho scritto nella presente Opera, che quel-
la, ch'è fondata sopra l'autorità umana: sottoponendo il tutto al
giudizio della Santa Sede Apostolica, a cui mi protesto in tutto e
per tutto ubbidientissimo figliuolo.

XIII

D. CAROLUS ANTONIUS ORSI

*Præpositus Generalis Congregationis
Piorum Operariorum.*

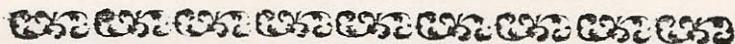
CUM Librum, cui Titulus est (*Vita della Serva di Dio Suor Marianna
giola Virgilj*) a Francisco de Simone Congregationis nostræ elabo-
ratum, aliquot ejusdem Congregationis Theologi, quibus commissum
fuit, recognoverint, & in lucem edi posse probaverint; ut typis manded-
tur facultatem concedimus, si ita iis, ad quos pertinet videbitur.

Datum Neapoli die 3. Februarii 1737.

*Carolus Antonius Orsi Præpositus Generalis Congregationis
Piorum Operariorum.*

IMPRIMATUR.

Si videbitur R^{mo} P. M. S. Pal. Apost.
N. Episc. Bojanen. Vicefg.



IMPRIMATUR.

Fr. Joachim Pucci S. Th. Mag. & Soc. R^{mi}
Patris S. P. Ap. Mag. Ord. Præd.

XIV
I N D I C E

D E C A P I T O L I

Che si contengono in quest' Istoria:

L I B R O P R I M O .

C A P I T O L O P R I M O .

N *Ascita, Patria, e Parenti di Suor Mariangiola.* p.1.

C A P. II.

Primizie dello Spirito di Mariangiola. p.4.

C A P. III.

Mariangiola nella sua infermità è istruita ne' rudimenti della Fede. Suo fervore in apprenderli, e praticarli. p.6.

C A P. IV.

Istruita Mariangiola circa i tre Voti, egli fá.

C A P. V.

Pazienza mostrata da Mariangiola nella sua infermità. Suoi ardenti desiderj di farsi Santa. p.13.

C A P. VI.

Guarisce della sua infermità. Con qual fervore cominciassè ad esercitarsi nelle Virtù. p.16.

C A P. VII.

Fervore mostrato da Mariangiola nell'esercizio delle Virtù nella sua fanciullezza. p.19.

C A P. VIII.

Desiderj di Mariangiola di patire per Dio. Comincia a frequentare il Sacramento della penitenza. Si Comunica la prima volta. p.21.

C A P. IX.

Si porta in Roma alla visita dell'anno Santo. p.23.

CAP.

C A P. X.

Mariangiola è applicata á lavori della Campagna; e come ella si diportasse in simile impiego. p.26.

C A P. XI.

Portamenti di Mariangiola nella sua Giovinezza. p.28.

C A P. XII.

Prevede in ispirito la morte del Padre: lo serve nella sua infermità, ed assiste intrepida alla di lui morte. p.31.

C A P. XIII.

Mariangiola resta priva del suo Direttore: n' elegge un'altro, e questi entrando in dubbio del suo spirito variamente l'esercita. Prevede la morte del proprio Fratello. p.34.

C A P. XIV.

Mariangiola viene graziata dal Signore di una contrizione straordinaria de' suoi difetti. Oppressa da una grave infermità, resta per lo spazio di undici anni cieca. p.38.

C A P. XV.

Il Signore solleva Mariangiola della sua infermità. Muore la di lei Madre. Qual si fosse dopo ciò il suo tenore di vita. p.42.

LIBBO SECONDO.

C A P I T O L O I.

M*ariangiola resta priva del suo Direttore. Comincia a dirigersi dal P. Gio: Domenico Bonfiglioli. Veste l' Abito del terzo Ordine della Madonna del Carmine. p.45.*

C A P. II.

E' vietato a Mariangiola il dirigersi da Padri Carmelitani. Sua rassegnazione in ciò. S' applica a riformare le Donne della Città di Rocciatone. p.47.

C A P. III.

Suor Mariangiola è ammessa alla Professione. Con una mirabile Visione le vien manifestata la gran Carità d' Innocenzo XII. Sommo Pontefice. p.50.

C A P. IV.

Riceve varie intelligenze in meditare la Passione di Gesù Cristo, e sopra l'amore, che l' Anima deve portare a Dio. p.53.

C A P. V.

Suor Mariangiola riceve da Dio lume per discernere quelle ispirazioni, che vengono da lui. Il Signore si compiace di guarire una Donna Idropica per mezzo di lei. p.55.

C A P. VI.

Suor Mariangiola è sposata da Gesù Cristo. Suo mirabile fervore dopo di ciò. p.57.

C A P. VII.

Suor Mariangiola viene graziata dal Signore con altri celesti favori. p.60.

C A P. VIII.

Suor Mariangiola desidera per suo maggior profitto di saper leggere, e senza alcun Maestro l'apprende. Il Signore le fa conoscere di volerla in uno stato arido, e desolato. p.62.

C A P. IX.

Il Signore opera varie guarigioni miracolose per mezzo di Suor Mariangiola, mentre ella attende al caritatevole esercizio di visitare gl' infermi. p.66.

C A P. X.

Suor Mariangiola restituisce la vista a più persone cieche. p.68.

C A P. XI.

Iddio per comprovare la gran Carità di Suor Mariangiola, per le di lei orazioni moltiplica molte cose, che servono all' umano uso. p.71.

C A P. XII.

E pregata Suor Mariangiola a fare orazione per la riforma d' un Monastero. Il Signore con una mirabile visione le fa conoscere, che il Monastero non era per riformarsi. p.73.

C A P. XIII.

Suor Mariangiola opera col suo zelo una strepitosa Conderfione. p.76.

C A P. XIV.

Suor Mariangiola è oppressa da una grave infermità, la quale ne' sei anni, che sopravvive la tiene in un fondo di letto. p.79.

C A P. XIV.

Prevede le prossime passate guerre d' Italia: suoi sentimenti su di ciò. Alta stima formata della sua Virtù da' Soldati Spagnuoli nel passaggio per Napoli. p.81.

LIBRO TERZO;

CAPITOLO I.

- | | | | |
|--|--------|--------------|--|
| D <i>Ella sua Religione.</i> | p.85. | C A P. IX. | |
| C A P. II. | | | <i>Sua compita osservanza de' tre Voti Religiosi.</i> |
| <i>Della sua Fede.</i> | | | p.106. |
| C A P. III. | | C A P. X. | |
| <i>Della sua Speranza.</i> | p.91. | | <i>Più Virtù insieme di Suor Mariangiola; Fortezza, Mansuetudine, ed Orazione.</i> |
| C A P. IV. | | | p.109. |
| <i>Della sua Carità verso Dio.</i> | p.94. | C A P. XI. | |
| C A P. V. | | | <i>Della sua Gratitude, e Pruden-za.</i> |
| <i>Suo Amore verso la Sagra Umanità di Gesù Cristo, la Vergine Santissima, ed altri Santi.</i> | p.96. | | p.112. |
| C A P. VI. | | C A P. XII. | |
| <i>Della sua Carità verso il Prossime.</i> | p.99. | | <i>Della gran capacità, di cui fu dotata Suor Mariangiola per intendere ciò che appartiene allo Spirito.</i> |
| C A P. VII. | | | p.114. |
| <i>Suo Zelo intorno alla salute dell'Anime.</i> | p.101. | C A P. XIII. | |
| C A P. VIII. | | | <i>Sentimenti di Suor Mariangiola sulle Virtù Teologali, ed altre Virtù.</i> |
| <i>Della sua Umiltà.</i> | p.104. | | p.118. |

LIBRO QUARTO.

CAPITOLO I.

Sua felice Morte. p.123.

C A P. II.

Varj accidenti occorsi nel medesimo tempo, in cui spirò la Serva di Dio. p.126.

C A P. III.

Di ciò che occorse dopo la morte di Suor Mariangiola, e della sua sepoltura. p.117.

C A P. IV.

Varie grazie operate da Dio come piamente si crede pe' meriti di Suor Mariangiola. p.131.

C A P. V.

Varie Profezie fatte da Suor Mariangiola Virgilj. p.134.

C A P. VI.

Cognizione, di cui fu dotata da

Dio delle cose occulte, e lontane. p.139.

C A P. VII.

Del dono della Scienza posseduto da Suor Mariangiola. p.141.

C A P. VIII.

Riflessioni di Suor Mariangiola su'l Simbolo degli Apostoli. p.148.

§. I.

Prima Meditazione per il Lunedì del Benefizio della Creazione. p. *ibid.*

§. II.

Meditazione per il Martedì del Benefizio della Gratificazione. p.142.

§. III.

Meditazione per il Mercoledì del Benefizio della Vocazione. p.143.

§. IV.

§. IV.

Meditazione quarta per il Giovedì
del Benefizio della Riconciliazio-
ne divina. *p. ibid.*

§. V.

Meditazione per il Venerdì, del Be-
nefizio dell'Adozione. *p. 144.*

§. VI.

Meditazione per il Sabato, del Bene-
fizio della Conservazione. *p. 145.*

§. VII.

Meditazione settima per la Dome-
nica, del Benefizio della Glorifi-
cazione. *p. 146.*